

## ECCO I TRE FINALISTI DEL 21° CONCORSO INTERNAZIONALE SCULTURA DA VIVERE

**IL CIGNO (vent'anni dopo) – Una scultura per Piazza Boves a Cuneo, “piazza dell’arte e dell’amore”.**

I tre bozzetti sono stati selezionati dalla giuria tecnica composta da **Denise Borda** – semiotica e consulente Associazione culturale Piazza Boves, **Nathalie Cescatti** – Vicepresidente Associazione culturale Piazza Boves, **Ivana Mulatero** – critica d’arte e curatrice scientifica Museo Luigi Mallè di Dronero, **Giovanni Rossaro** – Geometra Ufficio Verde Pubblico, delegato Comune di Cuneo e l’Arch. **Ezio Ingaramo**, Vicepresidente Fondazione Peano.

### L’ordine di classifica verrà decretato tramite votazione pubblica.

I bozzetti finalisti sono esposti presso il Circolo ‘L Caprissi di Piazza Boves 3 a Cuneo da sabato 9 a domenica 17 settembre e saranno votabili secondo il seguente orario: sab. 9 e dom. 10 ore 10-19; da lun. 11 a dom. 17 ore 16-19

	<p><b>TRASFORMARE LO STESSO IN NUOVO</b> <b>Myriam Gala</b> <b>Accademia di Belle Arti di Perugia</b></p> <p><b>Motivazione della giuria tecnica:</b> Il bozzetto si segnala per la coerente relazione progettuale tra un giocoso e geometrico cigno in scultura e lo spazio urbano della piazza che l’accoglie, e per l’originale ideazione con un’elaborazione presa a prestito dalla tecnica dell’origami. Una serie di forme triangolari in metallo zincato piegate in vario modo e collocate in una sequenziale successione definiscono la figura del collo del grande uccello acquatico. La scultura determina uno spazio scenico coerente con gli sviluppi di riqualificazione urbanistica avviati per la piazza Boves.</p>
	<p><b>L’ABBRACCIO DEL CIGNO</b> <b>Daniela Giglio</b> <b>Accademia di Belle Arti di Bari</b></p> <p><b>Motivazione della giuria tecnica:</b> La concezione del bozzetto, di pregevole eleganza formale, accoglie l’analisi del contesto, inserendosi nella piazza secondo le qualità principali che la presidono. Come scrive l’autrice: “La scultura tutta è avvolta da un’ala come se i cerchi volessero aprirsi per dare vita alle piume. Le piume protese verso l’alto comunicano invece un senso di libertà profondamente legato allo stesso senso di libertà proprio di ogni sentimento umano. L’ala è come una mano tesa a porgere qualcosa e ad accoglierla nello stesso tempo. È così lo stesso cigno che dona il suo abbraccio a coloro che passano per la Piazza Boves o “Piazza dell’Amore” di Cuneo invitandoli a ripetere a loro volta l’esperienza anche simbolica dell’abbraccio con quanti condividono la funzione aggregativa che la piazza possiede”.</p>
	<p><b>ATTERRAGGIO</b> <b>Sara Grandi</b> <b>Accademia di Belle Arti di Carrara</b></p> <p><b>Motivazioni della giuria tecnica:</b> “Atterraggio” è un’opera che si segnala per la coincidenza della materia e della forma in una robusta sintesi plastica in cui è rappresentato l’atto di planare di un cigno sull’acqua dispiegando le ali in un modo particolare e caratteristico. La scultura ‘accoglie’ sotto le sue ali, chi la guarda o chi la tocca. L’atterraggio simboleggia anche il ‘momento dell’arrivo’, un voler esserci in quell’attimo, in quel luogo”, per esaltare la funzione comunitaria della Piazza Boves.</p>